



**FONDO PENSIONE DIPENDENTI  
GRUPPO ENEL**

**Informativa agli aderenti sulla politica di impegno e gli elementi della strategia di  
investimento azionario del Fondo**

**Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2023**

## **Adeempimenti ai sensi del D.Lgs 49/2019 e della Deliberazione Covip in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione.**

### **1. Introduzione (riferimenti normativi)**

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. 10 maggio 2019, n. 49 (di seguito il “Decreto”), è stata recepita nel nostro ordinamento la direttiva (UE) 2017/828 (c.d. Shareholder Rights Directive II).

Ai sensi dell’art. 6-bis del D. Lgs. 252/2005, introdotto dall’art. 5 del Decreto, i fondi pensione italiani sono chiamati ad attenersi alle disposizioni della Parte IV, Titolo III, Capo II, Sezione I-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) in tema di trasparenza degli investitori istituzionali, secondo le disposizioni attuative dettate dall’Autorità di Vigilanza pubblicate lo scorso 2 dicembre 2020, recanti il “Regolamento in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario dei fondi pensione”.

### **2. Esercizio del diritto di voto (art. 124 quinquies)**

In ottemperanza di quanto disposto ex art. 124-quinquies co. 3 del Decreto, in combinato disposto con l’art 4 co. 4 del succitato Regolamento Covip, con la presente FOPEN conferma che attualmente, e per le ragioni di seguito descritte, non si è dotato di una politica di impegno (*engagement*) in qualità di azionista in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell’Unione europea, ai sensi delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 del succitato articolo.

Secondo quanto illustrato nella Nota Informativa e nel Documento sulla Politica di Investimento (“DPI”), reperibili sul sito del Fondo al seguente indirizzo web [www.FondoFOPEN.it](http://www.FondoFOPEN.it), FOPEN, attraverso una pubblica selezione, affida la gestione del patrimonio ad una pluralità di gestori specializzati, scelti tra i più importanti gruppi finanziari con sede nella Comunità Europea e appositamente autorizzati. I mandati di gestione affidati, parametrati ad un indice di riferimento rappresentativo di tutto il mercato (benchmark), sono disciplinati tramite apposite convenzioni in cui vengono definiti i limiti di investimento (normativi e contrattuali), ivi inclusi i limiti di concentrazione e rischio. La composizione degli investimenti di FOPEN risulta quindi ampiamente diversificata, sia in termini di tipologia di strumenti finanziari che di allocazione geografica e settoriale degli stessi.

Pertanto, con specifico riferimento ai titoli di capitale quotati, se da un lato le scelte di FOPEN garantiscono un elevato grado di diversificazione del rischio (partecipazioni in numerose società quotate peraltro di grandi dimensioni), dall’altro rendono la concentrazione degli investimenti del Fondo in singoli emittenti molto limitata, riducendo di fatto il peso e l’efficacia della potenziale interlocuzione del Fondo con gli stessi. Tale condizione comporta, per i medesimi motivi, una scarsa incidenza del Fondo, attraverso l’eventuale esercizio del diritto di voto, nelle assemblee societarie.

Inoltre, in forza delle suddette deleghe di gestione, FOPEN, pur rimanendone titolare, ha espressamente previsto la possibilità di conferire ai gestori finanziari l'esercizio del diritto di voto, mediante una procura scritta e separata per ogni singola assemblea. Pertanto, in virtù della predetta facoltà e di quanto disposto nell'art. 124-*quinquies* c.6 del Decreto (attuazione alla politica di impegno con riferimento all'esercizio del diritto di voto mediante gestori di attivi), FOPEN si riserva di valutare le singole politiche di impegno dei gestori finanziari a cui, eventualmente, delegare in futuro l'attuazione della propria politica di impegno ed il connesso diritto di voto.

In termini di procedure operative, inoltre, risulta al Fondo che le attività connesse all'interlocuzione generica e all'esercizio del diritto di voto sarebbero molteplici (ad es. analisi dei bilanci e della documentazione finanziaria, partecipazione alle call di aggiornamento, studio degli ordini del giorno delle assemblee, determinazioni delle intenzioni di voto e trasmissione delle stesse al proxy advisor, etc.) e di difficile "standardizzazione" (limitato utilizzo dei sistemi informatici), il che comporterebbe un cospicuo potenziamento della struttura del Fondo (peraltro già ampiamente coinvolta nell'adeguamento di quanto disposto dalla Direttiva 2016/2341, c.d. IORP II), con costi elevatissimi. In aggiunta, andrebbero considerati anche i costi relativi ai servizi messi a disposizione dal Depositario e dai gestori finanziari in relazione alle suddette attività (ad es. per la gestione delle richieste di partecipazione assembleare, esercizio del diritto di voto, risultati delle assemblee).

Pertanto, considerando la marginale incidenza attesa nelle diverse attività interlocuzione e di voto a fronte di costi molto rilevanti, FOPEN ritiene tale operatività, al momento, non in linea coi principi di proporzionalità e contenimento dei costi che ispirano la gestione del Fondo. FOPEN, tuttavia, si riserva per il futuro di rivalutare costi e benefici di tale attività al fine di trovare il giusto equilibrio tra l'efficacia delle iniziative e l'impatto economico per gli aderenti, eventualmente approfittando e/o stimolando iniziative solidaristiche tra investitori previdenziali.

Coerentemente a quanto disposto nella Deliberazione Covip del 02 dicembre 2020, FOPEN conferma l'impegno a verificare annualmente la sussistenza o meno dei requisiti e condizioni per provvedere all'adeguamento a quanto previsto dal Decreto ovvero alla permanenza dei presupposti giustificativi della scelta effettuata e procederà di conseguenza all'aggiornamento delle informazioni di cui alla presente comunicazione.

Con riferimento all'art. 124-*quinquies* co.4, si comunica che FOPEN, secondo quanto previsto dalla normativa di settore, ha predisposto una Politica per la Gestione dei Conflitti di Interesse volto ad identificare e gestire eventuali situazioni in potenziale conflitto di interesse che possano arrecare danno agli aderenti e beneficiari del Fondo.

### **3. Accordi con i gestori di attivi (art. 124 sexies)**

In conformità a quanto disposto nell'art. 124-sexies del Decreto e nell'art. 5 del Regolamento Covip del 02 dicembre 2020, si comunicano di seguito gli elementi principali della strategia di investimento azionario nei mercati regolamentati delle risorse di FOPEN e le informazioni riguardanti gli accordi di gestione dello stesso.

Strategia di investimento. La politica di investimento di FOPEN, dettagliatamente descritta nel Documento sulla Politica d'Investimento (DPI), ha come intento, per ogni comparto previsto, il perseguimento di combinazioni di rischio-rendimento efficienti, in un arco temporale coerente con le prestazioni da erogare. A tal fine, viene dapprima effettuata un'analisi sul fabbisogno previdenziale degli iscritti (volta alla stima dell'integrazione pensionistica di II pilastro) e successivamente viene definita l'articolazione dei comparti ed i rispettivi profili di rischio-rendimento. In questa fase, coerentemente alle risultanze della predetta analisi e in base all'ottimizzazione della combinazione rischio-rendimento, vengono precisate le caratteristiche dell'investimento azionario (peso, stile, diversificazione geografica e settoriale, numero dei gestori dedicati, valuta di denominazione, mix tra mercati pubblici e mercati privati, etc.). Infine, FOPEN procede ad una periodica verifica della strategia di investimento e relativa politica con cadenza almeno triennale.

La strategia di investimento si caratterizza quindi per un elevato livello di diversificazione ottenuta tramite una ragionata scelta degli indici di riferimento.

Accordi di gestione. Le risorse finanziarie, mediante specifiche convenzioni, sono interamente affidate a soggetti abilitati ai sensi della normativa sui quali FOPEN esercita una funzione di monitoraggio e controllo.

Al fine di garantire la coerenza tra i mandati di gestione e la politica di investimento, FOPEN disciplina, tra gli altri aspetti, la durata, gli obiettivi finanziari, il benchmark e tutti i limiti di investimento inerenti. Inoltre, ogni gestore si obbliga a gestire il patrimonio conformemente alle linee di indirizzo condivise, ivi incluse le linee guida della Politica di Sostenibilità, e, comunque, nel rispetto delle disposizioni di legge. L'impegno (*engagement*) nei confronti delle società partecipate è demandato ai gestori delegati e alle proprie strategie.

Le gestioni si caratterizzano per uno stile "attivo", ovvero prevedono predefiniti gradi di libertà in modo da consentire ai gestori di prendere decisioni di investimento basate sulle proprie valutazioni. Sulla scorta di tali facoltà concesse ai gestori, FOPEN definisce per ognuno le linee di indirizzo e stabilisce un "budget" di rischio (misurato da appositi parametri). Ex-post, FOPEN verifica costantemente l'operato di ogni gestore, e le sue scelte di investimento rispetto al benchmark di riferimento, proprio mediante il monitoraggio di tali parametri di rischio.

Nel rispetto delle linee di indirizzo e del parametro di rischio suddetto, i gestori hanno come obiettivo principale la costante massimizzazione, per tutta la durata della convenzione, del rendimento in eccesso (*Excess return*) nei confronti del benchmark di riferimento. È inoltre espressamente previsto in convenzione che il suddetto obiettivo debba essere perseguito attraverso la scelta di strumenti finanziari migliori, in termini di qualità e liquidabilità, garantendo, altresì, un'adeguata diversificazione degli stessi e minimizzando l'impatto dei costi di transazione.

La durata degli accordi di gestione di FOPEN è generalmente di 5 anni, fermo restando la possibilità di rinnovare tali accordi nel rispetto delle indicazioni normative vigenti. Le convenzioni di gestione disciplinano, inoltre, le ipotesi di risoluzione dal contratto.

Al fine di incentivare i gestori al raggiungimento degli obiettivi finanziari ed al rispetto delle linee guida, FOPEN ha previsto una commissione di incentivo da liquidare, laddove maturata, in occasione della conclusione del mandato.

FOPEN monitora costantemente, di concerto con il Depositario e l'Advisor Finanziario, il rispetto da parte dei gestori finanziari di quanto indicato nei rispettivi accordi (e dalla normativa) tramite l'analisi dei principali indicatori di rischio e rendimento, dei fattori che hanno contribuito, sia in positivo che in negativo, ai risultati di gestione, nonché, ove applicabile, attraverso la verifica di commissioni, costi di negoziazione e tasso di rotazione degli investimenti (calcolato secondo le indicazioni della Circolare Covip 648/2012).

Con specifico riferimento ai costi di negoziazione ed al tasso di rotazione, FOPEN effettua un controllo mensile degli stessi utilizzando i dati messi a disposizione dal Depositario del Fondo.